



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

E.prot CTVA - 2013 - 0002895 del 07/08/2013

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

[ID\_VIP: 1958]

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57225994)

Prot. DG/PBAAC/34.19.04/21115/2013 del 7 AGO. 2013  
fasc. PBAAC 1698

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate".**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.

Proponente: Società SARPOM s.r.l.

Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Valutazione VIA-VAS

[ID\_VIP: 1958]

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57223082)

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente

Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate

Via Principe Amedeo, 17

10123 TORINO

(fax 011/4323771)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano, 27

00186 ROMA

(fax 06/6783328)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

(fax 06/57288490)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.1 n. 1 - Arch. Piero AEBISCHLER (tel. 06/67234681 - fax 06/67234416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)  
15/07/2013



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**VISTI** gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

**VISTO** il decreto dell'ex Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 e s.m.i. recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

**VISTI** il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

**VISTA** l'istanza dell'08/06/2012, prot. n. 207, con la quale la Società SARPOM s.r.l. ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione della **Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria Sarpom di San Martino di Trecate**, localizzata nel territorio del Comune di Trecate in provincia di Novara.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2012-15490 del 27/06/2012 ha comunicato in un primo tempo alla Commissione Tecnica VIA-VAS l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza di cui sopra, che con successiva nota del medesimo n. DVA-2012-16018 del 03/07/2012 si è chiesto di integrare in alcune parti. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazione del 03/07/2012 con nota n. 281 del 23/07/2012.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la suddetta nota del 27/06/2012 ha inoltre specificato che " ... considerato che in data 26/06/2006 la Sarpom s.r.l. ha avviato, presso questo Ministero, la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale che non si è ancora conclusa, si dispone, ai fini dell'economia dell'azione amministrativa e alla luce dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'unificazione delle due procedure (VIA-AIA)".

**VISTA** la nota della Regione Piemonte - Direzione Ambiente n. 10891 del 13/06/2012 con la quale si è dato atto dell'avvio del relativo procedimento regionale in data 11/06/2012, e per il quale quindi con nota del medesimo Ufficio n. 11384 del 21/06/2013 si è convocata per il 09/07/2012 la prima riunione della conferenza dei servizi regionale "... per effettuare un esame contestuale delle caratteristiche del progetto ai fini della predisposizione del parere regionale di competenza al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare ...", il cui verbale è stato quindi trasmesso con nota n. 12928 del 18/07/2012.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (di seguito denominata "Direzione Generale PBAAC") con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/20035/2012 del 16/07/2012 ha chiesto al proponente di produrre una copia della documentazione progettuale e del SIA già consegnati alla medesima Direzione Generale anche alle Soprintendenze di settore competenti. Con la stessa nota ha chiesto al proponente, in via preliminare e in attesa di quanto comunicato dai suddetti Uffici periferici, di integrare il SIA con la "Relazione paesaggistica" e la "VPIA - Verifica preventiva del rischio archeologico". Alle Soprintendenze di settore è stato quindi chiesto di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali non appena ricevuta la suddetta documentazione.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 280 del 24/07/2012 ha trasmesso anche alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti la documentazione progettuale e il SIA già consegnati alla Direzione Generale PBAAC.

**CONSIDERATO** che la Regione Piemonte - Direzione Ambiente con nota n. 14124 del 06/08/2012 a seguito dell'istruttoria del progetto presentato e delle risultanze della prima conferenza dei servizi regionali, ha evidenziato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare la necessità di acquisire documentazione integrativa, chiedendo pertanto al medesimo Dicastero di far propria tale richiesta e di accordare al proponente un adeguato termine per la relativa presentazione.

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con nota n. 8689 del 21/08/2012 ha espresso le seguenti valutazioni:

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI  
Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/67234681 - fax 06/67234416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)  
15/07/2013



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

< Con riferimento al progetto in epigrafe, visti i relativi elaborati e il SIA trasmesso a questa Soprintendenza dalla Società SARPOM s.r.l. con nota prot. n. 280/2012 del 24.03.2012, assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. n. 8264 del 07.08.2012, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/20035/2012 del 16.07.2012, acquisita agli Atti con prot. n. 7692 del 19.07.2012, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

Si evidenzia l'assenza di vincoli relativamente alle aree interessate dalle realizzazioni in oggetto né sono note a questo Ufficio prescrizioni vincolanti derivanti da norme di piano regolatore, piano paesaggistico ovvero di altri strumenti relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici.

Esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, che evidenziano l'assenza di interventi di manomissione del suolo e del sottosuolo, questa Soprintendenza, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, non ritiene sussistere elementi di interesse archeologico che sollecitino l'espressione del parere di competenza di questo Ufficio.

Distinti Saluti >

**CONSIDERATO** che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli a seguito della ricezione della documentazione progettuale originaria e del SIA ha espresso, chiedendo documentazione integrativa, le proprie preliminari valutazioni con la nota n. 11282 del 30/08/2012, che di seguito si riporta integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società SARPOM s.r.l. con nota n. 207 del 08/06/2012 (pervenuta il 20/06/2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/20035/2012 del 16/07/2012 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

**1.1. Beni paesaggistici**

**1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:**

Nessun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico nell'area oggetto di intervento e nelle immediate vicinanze.

**1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:**

Nessun vincolo ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice nell'area di progetto.

A confine con l'area di intervento:

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;
- lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese, istituito con Legge regionale 21 agosto 1978, n. 53)
- lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

**1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):**

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04/08/2009;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234354 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

- Piano Territoriale Regionale (PTR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 16-10273 del 16/12/2008. Assunte le controdeduzioni con Delibera di Giunta Regionale n. 17-11633 del 22 giugno 2009. Predisposti gli elaborati definitivi del PTR con trasmissione al Consiglio regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 18-11634 del 22/06/2009 per l'approvazione;
- Piano Territoriale Provinciale (PTP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 02/03/2009.

A confine con l'area di intervento:

- Piano dell'Area Parco Naturale della Valle del Ticino, Deliberazione del Consiglio Regionale 839-C.R.-2194 del 21 febbraio 1985.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04/08/2009, area individuata come "Insule" specializzate (art. 39, comma 1, lettera a (m.i.8), punto II, raffinerie petrolifere)

A confine con l'area di intervento:

- Norme di attuazione in salvaguardia: artt. 14, 16, 18, 33.
- Si segnalano altresì gli artt. 25, 26, 27, 32.

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- Zona a protezione speciale ZPS IT1150001 Valle del Ticino;
- Sito di Interesse Comunitario SIC IT1150001 Valle del Ticino.

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: Nessuna dichiarazione di interesse culturale gravanti nelle aree di progetto o nelle immediate vicinanze. I beni tutelati ai sensi degli artt. 10 e 45 sono collocati nelle aree esterne all'area vasta oggetto di studio.

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

- Canale derivatore: naviglio Langosco. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Canale derivatore: naviglio Sforzesco. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Canale derivatore: Canale Conti - Nuovo. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Cavo Marchion. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Roggia Molinara. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Ponte napoleonico sul Ticino. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Centrale elettrica "al salto" in corso Roma n. 57 sul Diramatore Vigevano. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- Centrale elettrica in Valle del Ticino. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

---

**2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO**

**2.1. Beni paesaggistici**



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

*2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):*

*- Benché la morfologia pianeggiante dell'area vasta non fornisca molti punti di visuale privilegiati della Raffineria, si evidenziano tuttavia le seguenti criticità:*

- *La presenza fisica degli impianti di Raffineria determina un impatto sul paesaggio a causa dello scarso valore architettonico e dell'elevato ingombro degli elementi presenti nell'area con evidenti effetti di "fuori scala" rispetto al paesaggio circostante.*
- *Da punti di vista fuori dall'area vasta sono visibili i camini dell'impianto, con un impatto percettivo minimo dovuto alle distanze elevate e all'influenza di altri elementi negativi dovuti alla trasformazione del territorio, quali linee elettriche, linea ferroviaria ecc.*
- *L'area della Raffineria risulta chiaramente visibile, con forte impatto percettivo, da alcuni punti lungo la viabilità principale che corre nell'intorno e dentro il sito industriale (S.S. 11, S.P. 6 e via S. Cassiano) ed in particolare:*
  - *dalla S.S. 11, arrivando da Trecate, prima all'estremità ovest dell'area i serbatoi di stoccaggio sono chiaramente visibili, senza alcun elemento di mitigazione rivolto verso la Strada Statale;*
  - *sulla S.P. 6 (Via Vigevano), che è riconosciuta dal piano d'Area del Parco del Ticino quale strada di collegamento nord-sud del Parco stesso, non sono previste opere di mitigazione degli impianti, che si sviluppano su entrambi i lati della carreggiata. Si alternano capannoni, serbatoi di stoccaggio, camini, vasti piazzali per la sosta delle autocisterne, senza alcun progetto di mitigazione delle strutture stesse.*
  - *sulla via San Cassiano, che è riconosciuta dal piano d'Area del Parco del Ticino quale strada di viabilità di accesso al Parco stesso, non sono previste opere di mitigazione degli impianti, che si sviluppano in modo continuativo a nord della carreggiata e parzialmente a sud.*

*- Dal Parco del Ticino la Raffineria non risulta visibile grazie alla fascia boscata che borda le sponde fluviali e alle fasce alberate presenti lungo gli argini dei canali e dei navigli.*

*2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):*

---

*2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio*



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio  
Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA  
Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

- In attesa di Relazione paesaggistica.

2.2. Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

- le opere vincolate ope legis nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono i canali ed in particolare i canali Langosco e Sforzesco dai quali la Raffineria si approvvigiona per le sue attività e nei quali scarica le acque reflue, opportunamente bonificate. Si evidenziano due elementi di criticità in relazione a tali beni:

- 1 - Nei punti di presa e di scarico delle acque si rilevano alcune strutture tecniche di modeste dimensioni prive di adeguate opere di mitigazione;
- 2 - Il previsto incremento dei prelievi d'acqua potrebbe comportare l'alterazione dei canali quali corridoi d'acqua rilevanti dal punto di vista paesaggistico e percettivo all'interno di un contesto naturalizzato.

**3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Vista la documentazione progettuale pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, considerato che pur senza modifiche sostanziali agli impianti esistenti il progetto presenta alcune carenze nella mitigazione dell'impatto percettivo della Raffineria sul sistema paesaggistico, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

- 1) "Relazione paesaggistica" redatta secondo il DPCM 12/12/2005 come da nota della Direzione Generale prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/20035/2012.
- 2) previsione e progetto di opere di mitigazione in corrispondenza della viabilità principale che corre nell'intorno e dentro il sito industriale (S.S. 11, S.P. 6 e via S. Cassiano) in risposta alle criticità evidenziate al punto 2.1.a. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di mitigare l'impatto visivo della Raffineria nei confronti delle vie di accesso al Parco del Ticino.
- 3) previsione e progetto di opere di mitigazione in corrispondenza delle prese e degli scarichi nei navigli Langosco e Sforzesco, come evidenziato al punto 2.2.a. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di mitigare l'inserimento di tali opere nei confronti di beni vincolati ope legis.
- 4) quantificazione dettagliata dell'incremento di approvvigionamento di risorsa idrica mediante derivazione dai navigli Langosco e Sforzesco e valutazione degli effetti che ne derivano rispetto alla percezione del sistema delle acque. La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di acquisire ulteriori e necessari elementi conoscitivi al fine di garantire in ogni periodo dell'anno la percezione dei canali quali corridoi d'acqua all'interno di un contesto naturalizzato.

Si segnala infine a Codesta Direzione Generale l'opportunità di invitare la raffineria SARPOM, in vista delle migliorie che si intendono apportare all'interno della gestione degli impianti, anche a scopo compensativo, a sostenere la valorizzazione delle aree verdi immediatamente adiacenti alla raffineria comprese nel Parco del Ticino, di particolare rilevanza perché di proprietà pubblica ed aperte alla fruizione, prevedendo opere di manutenzione delle aree boscate, riqualificazione e ampliamento dei percorsi di visita pedonali e ciclabili, valorizzazione delle aree di sosta, riqualificazione di strutture inutilizzate di proprietà pubblica.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

*Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea >.*

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/24081/2012 del 06/09/2012 ha trasmesso al proponente la richiesta di documentazione integrativa della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di cui alla nota n. 11282 del 30/08/2012, come anche ha informato lo stesso proponente che la competente Soprintendenza per i beni archeologici con la nota del 21/08/2012, sopra integralmente trascritta, ha comunicato le proprie definitive valutazioni in merito senza chiedere ulteriore documentazione.

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. CTVA-2012-3298 del 20/09/2012 ha convocato una riunione con il relativo Gruppo istruttore e il proponente per il 27/09/2012, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale PBAAC.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2012-28579 del 26/11/2012 ha chiesto integrazioni al proponente in considerazione di quanto comunicato dalla Commissione tecnica di valutazione VIA-VAS con nota prot. n. CTVA-2012-4184 del 19/11/2012, la quale ha fatto propria quella avanzata dalla Regione Piemonte con nota n. 14124 del 06/08/2012, sopra citata. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la stessa nota ha accordato al proponente 45 giorni naturali e consecutivi per la consegna della medesima documentazione.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/34934/2012 del 17/12/2012 ha chiesto che la documentazione integrativa di cui alla nota del 26/11/2012 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare fosse consegnata anche a questo Ministero.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 454 del 17/12/2012 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga rispetto al tempo concesso per poter predisporre la documentazione integrativa richiesta, come anche un incontro tecnico per ricevere chiarimenti sulle modalità di predisposizione della medesima.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 4 del 03/01/2013 ha precisato nel dettaglio al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare le ragioni sottese alla richiesta di proroga del 17/12/2012, come anche ha chiesto che la stessa fosse accordata per 60 giorni naturali e consecutivi.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2013-668 del 10/01/2013 ha accordato al proponente una proroga di ulteriori 45 giorni a decorrere dal 09/01/2013 per la consegna della documentazione integrativa.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 82 del 21/02/2013 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una ulteriore proroga di 30 giorni per completare anche la rimanente documentazione integrativa chiesta oltre a quella che nella medesima nota si è indicata come già predisposta.

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2013-5297 del 28/02/2013 ha concesso al proponente la proroga di cui sopra di 30 giorni.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 122 del 26/03/2013 ha consegnato la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Piemonte.

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9574/2013 del 02/04/2013, visto l'inoltro della suddetta documentazione integrativa, ha chiesto al proponente di consegnarne copia alle competenti Soprintendenze di settore, come anche a quest'ultime di esprimere le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECCATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Treccate",**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**CONSIDERATO** che il proponente con nota n. 143 del 05/04/2013 ha consegnato anche alle competenti Soprintendenze di settore la documentazione integrativa già presentata a questa Direzione Generale PBAAC con nota n. 122 del 26/03/2013.

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** a seguito di quanto trasmesso dal proponente ha espresso le proprie ulteriori valutazioni con la nota n. 3558 del 17/04/2013, che di seguito si trascrive integralmente:

*< Con riferimento al progetto in epigrafe, viste le integrazioni trasmesse a questa Soprintendenza dalla Società SARPOM s.r.l. con nota prot. n. 143/13 del 05.04.2013, assunta agli Atti di questo Ufficio con prot. n. 3332 del 09.04.2013, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/9574/2013 del 02.04.2013, acquisita agli Atti con prot. n. 3138 del 03.04.2013, questa Soprintendenza conferma le valutazioni già formulate con nota prot. n. 8689 del 21.08.2012.*

*Distinti saluti >.*

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale per le antichità** con nota n. 4945 del 22/05/2013 ha espresso le seguenti valutazioni:

*< Si riscontra la nota di codesta Direzione generale n. 20035 del 16/07/2012.*

*Con riferimento al progetto in epigrafe, la scrivente Direzione Generale, viste le note della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie n. 8689 del 21/08/2012 e n. 3558 del 17/04/2013, e preso atto di quanto in esse riferito, concorda per quanto di propria competenza con le valutazioni espresse dalla suddetta Soprintendenza Archeologica >.*

**CONSIDERATO** che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli** a seguito della ricezione della documentazione integrativa ha espresso le proprie definitive valutazioni con la nota n. 6145 del 15/05/2013, che di seguito si riporta integralmente:

*< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società SARPOM s.r.l. con nota n. 207 del 08/06/2012 (pervenuta il 20/06/2012), vista la richiesta di integrazioni formulate da quest'Ufficio con nota prot. n. 11282 del 30/08/2012 viste le integrazioni fornite dalla stessa Società con nota prot. 143/13 del 05/04/2013, recepita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 4294 del 09/04/2013, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/20035/9574/2013 del 02/05/2013 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.*

**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

**1.1. Beni paesaggistici**

**1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:**

*Nessun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico nell'area oggetto di intervento e nelle immediate vicinanze.*

**1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:**

*Nessun vincolo ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice nell'area di progetto.*

*A confine con l'area di intervento:*

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.

Proponente: Società SARPOM s.r.l.

Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

- lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese, istituito con Legge regionale 21 agosto 1978, n. 53)
  - lettera g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.
- 1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04/08/2009;
  - Piano Territoriale Regionale (PTR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 16-10273 del 16/12/2008. Assunte le controdeduzioni con Delibera di Giunta Regionale n. 17-11633 del 22 giugno 2009. Predisposti gli elaborati definitivi del PTR con trasmissione al Consiglio regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 18-11634 del 22/06/2009 per l'approvazione;
  - Piano Territoriale Provinciale (PTP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 25 del 02/03/2009.
- A confine con l'area di intervento:
- Piano dell'Area Parco Naturale della Valle del Ticino, Deliberazione del Consiglio Regionale 839-C.R.-2194 del 21 febbraio 1985.
- 1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:
- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 53-11975 del 04/08/2009, area individuata come "Insule" specializzate (art. 39, comma 1, lettera a (m.i.8), punto II, raffinerie petrolifere)
- A confine con l'area di intervento:
- Norme di attuazione in salvaguardia: artt. 14, 16, 18, 33.
  - Si segnalano altresì gli artt. 25, 26, 27, 32.
- 1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:
- Zona a protezione speciale ZPS IT1150001 Valle del Ticino;
  - Sito di Interesse Comunitario SIC IT1150001 Valle del Ticino.
- 1.2. Beni architettonici
- 1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: Nessuna dichiarazione di interesse culturale gravanti nelle aree di progetto o nelle immediate vicinanze. I beni tutelati ai sensi degli artt. 10 e 45 sono collocati nelle aree esterne all'area vasta oggetto di studio.
- 1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):
- Canale derivatore: naviglio Langosco. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Canale derivatore: naviglio Sforzesco. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Canale derivatore: Canale Conti - Nuovo. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Cavo Marchion. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Roggia Molinara. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Ponte napoleonico sul Ticino. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

- Centrale elettrica "al salto" in corso Roma n. 57 sul Diramatore Vigevano. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
  - Centrale elettrica in Valle del Ticino. Non sono state avviate le procedure ex art. 12.
- 1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

**2. ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO**

**2.1. Beni paesaggistici**

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

- Dal Parco del Ticino la Raffineria non risulta visibile grazie alla fascia boscata che borda le sponde fluviali e alle fasce alberate presenti lungo gli argini dei canali e dei navigli.
- Dalle altre aree circostanti, benché la morfologia pianeggiante dell'area vasta non fornisca molti punti di visuale privilegiati della Raffineria, si evidenziano tuttavia le seguenti criticità:

- Da punti di vista fuori dall'area vasta sono visibili i camini dell'impianto, con un impatto percettivo minimo dovuto alle distanze elevate e all'influenza di altri elementi dovuti alla trasformazione del territorio, quali linee elettriche, linea ferroviaria, altri impianti industriali ecc.
- Da punti di vista dentro l'area vasta la presenza fisica degli impianti di Raffineria determina un impatto sul paesaggio circostante introducendo elementi aventi un forte ingombro percettivo. Il complesso, per le sue dimensioni e proporzioni, non risulta totalmente mitigabile rispetto al contesto. Il progetto presentato prevede opere di mitigazione che si configurano come elementi qualificanti e caratterizzanti il contesto paesaggistico così fortemente segnato al fine di migliorare la qualità percettiva delle strutture industriali.
- In particolare l'area della Raffineria risulta chiaramente visibile da alcuni punti lungo la viabilità principale che corre nell'intorno e dentro il sito industriale (S.S. 11, S.P. 6 e via S. Cassiano). Per ciascun ambito si distinguono le seguenti criticità:
  - dalla S.S. 11, arrivando da Trecate, prima all'estremità ovest dell'area, i serbatoi di stoccaggio risultano chiaramente visibili. Poiché le aree di proprietà della Raffineria non consentono l'inserimento di adeguati elementi di mitigazione, che dovrebbero essere inseriti coinvolgendo altre proprietà, sarà necessario prevedere di migliorare l'impatto degli stessi serbatoi mediante opere di manutenzione ordinaria;
  - sulla S.P. 6 (Via Vigevano), che è riconosciuta dal piano d'Area del Parco del Ticino quale strada di collegamento nord-sud del Parco stesso, sono previste opere di riqualificazione delle aree pubbliche, che si sviluppano su entrambi i lati della carreggiata. Il progetto non tiene però conto della presenza di un sovrappasso e dovrà approfondire i dettagli della proposta.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO: TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

- sulla via San Cassiano, sia verso il Parco sia verso Trecate, che è riconosciuta dal piano d'Area del Parco del Ticino quale strada di viabilità di accesso al Parco stesso, non sono previste adeguate opere di mitigazione e di riqualificazione dell'area, che rimane sostanzialmente invariata. Il progetto non tiene inoltre conto della presenza di un sovrappasso.

2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

---

2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

- La Relazione paesaggistica risulta conforme.

2.2. Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

- le opere vincolate ope legis nelle immediate vicinanze dell'area di intervento sono i canali ed in particolare i canali Langosco e Sforzesco dai quali la Raffineria si approvvigiona per le sue attività e nei quali scarica le acque reflue, opportunamente bonificate. Si evidenzia un elemento di criticità in relazione a tali beni:

- Nei punti di presa e di scarico delle acque si rilevano alcune strutture tecniche di modeste dimensioni le cui opere di mitigazione dovranno essere migliorate;

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, le integrazioni fornite dalla Società SARPOM s.r.l., verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto "Modifica gestionale della raffineria SARPOM di San Martino di Trecate" nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 8:

Considerato l'impatto di tipo irreversibile generato dalla presenza stessa del sito industriale e delle sue strutture, nel ritenere che le opere di mitigazione debbano configurarsi come elementi qualificanti e caratterizzanti il contesto paesaggistico così fortemente segnato, preso atto delle difficoltà nell'esecuzione di alcuni interventi per l'indisponibilità da parte della Società delle aree contigue agli impianti stessi;

1. Il progetto di riqualificazione della SS11 dovrà prevedere opere di manutenzione dei manufatti esistenti visibili dalla stessa strada (quali interventi di tinteggiatura da concordarsi nel rispetto degli obblighi di sicurezza) al fine di eliminare i degradi delle strutture di proprietà della raffineria.
2. Il progetto di riqualificazione della SP6 dovrà specificare nelle successive fasi di approfondimento i particolari costruttivi e gli elementi di dettaglio delle opere stradali e di arredo e dovrà tenere



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

*conto anche della presenza del sovrappasso esistente tra le due aree della proprietà, quale elemento di organizzazione e caratterizzazione del progetto stesso.*

3. *Il progetto di riqualificazione della via San Cassiano verso Trecate dovrà essere uniformato al progetto proposto per la SP6 e non lasciato a semplice prato. Anche su questo tratto di via si tenga conto della presenza del sovrappasso esistente e del ruolo che esso potrà assumere.*
4. *Il progetto di riqualificazione della via San Cassiano verso il Parco dovrà prevedere interventi maggiormente incisivi rispetto alla preesistenza dell'alta recinzione cementizia con soprastante filo spinato. In particolare la stessa potrà essere sostituita con altri elementi o alternativamente "foderata" con pannelli che, pur non pregiudicando l'indispensabile sicurezza dell'area, raccordino tale elemento nel contesto generale del progetto di mitigazione e delle opere stradali e di arredo previste sulle altre direttrici, caratterizzando e valorizzando anche tematicamente il percorso e l'accesso privilegiato al Parco del Ticino. A tal fine si ritiene fondamentale in tale tratto di viabilità garantire la prosecuzione della pista ciclabile.*
5. *Nel prendere atto che la modifica gestionale in progetto non determina un aumento del fabbisogno idrico degli impianti e conseguentemente alcuna alterazione della attuale percezione visiva dei navigli, visti gli interventi di mitigazione proposti per le opere esistenti, si ritiene che le successive fasi di approfondimento progettuale dovranno individuare ulteriori opere di tipo strutturale e non solo di mascheramento vegetale dei manufatti, al fine di riqualificare le opere esistenti e migliorare il loro rapporto con il bene tutelato. In particolare tutte le opere in ferro, comprese quelle di recinzione dovranno essere tinteggiate con colori marroni scuri e non verdi, al fine di ridurre al minimo la visibilità dall'intorno. Inoltre le stesse dovranno sempre essere mantenute in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire un elemento di degrado.*
6. *Per tutte le aree di intervento (banchine stradali, parcheggi) dovrà essere redatto specifico progetto esecutivo delle opere a verde con individuazione delle essenze e simulazione realistica degli effetti di mitigazione percettiva degli impatti nei differenti momenti stagionali.*
7. *Al fine di mitigare il più possibile l'impatto visibile dell'intero impianto si presenterà, entro un anno dalla pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale relativo alla presente procedura, un progetto di manutenzione straordinaria che preveda interventi - da realizzarsi eventualmente in coincidenza di altri già programmati o da programmarsi per esigenze le più diverse - di coloritura dei serbatoi di deposito esistenti tale da ridurre la visibilità dall'intorno. Al fine di individuare il colore più appropriato nel caso di specie saranno condotti adeguati studi di verifica con la produzione di rendering con punti di ripresa da quelli di maggiore interesse paesaggistico nell'intorno.*
8. *Si valuti l'opportunità, in vista delle migliorie che si intendono apportare all'interno della gestione degli impianti, anche a scopo compensativo, a sostenere la valorizzazione delle aree verdi immediatamente adiacenti alla raffineria comprese nel Parco del Ticino, di particolare rilevanza perché di proprietà pubblica ed aperte alla fruizione, prevedendo opere di manutenzione delle aree boscate, riqualificazione e ampliamento dei percorsi di visita pedonali e ciclabili, valorizzazione delle aree di sosta, riqualificazione di strutture inutilizzate di proprietà pubblica >.*

**VISTA** le note della Regione Piemonte - Direzione Ambiente n. 6401 del 03/05/2013 e n. 7333 del 21/05/2013 con le quali si è convocata per il 04/06/2013 la seconda riunione della conferenza dei servizi regionale "... per continuare l'esame contestuale delle caratteristiche del progetto anche alla luce delle integrazioni depositate, ai fini della predisposizione del parere di competenza al MATTM ...", il cui verbale è stato quindi trasmesso con nota n. 9123 del 25/06/2013.



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECCATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Treccate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**CONSIDERATO** che la Commissione tecnica di verifica VIA-VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. CTVA-2013-2431 dell'08/07/2013 ha convocato una riunione con il relativo Gruppo istruttore e il proponente per l'11/07/2013, alla quale ha partecipato il RUP di questa Direzione Generale PBAAC. Nel corso della medesima riunione, il RUP di questa Direzione Generale ha evidenziato, in merito al parere reso dalla Provincia di Novara nel corso della seconda riunione istruttoria convocata dalla Regione Piemonte il 04/06/2013 (con il quale si è chiesto, tra l'altro, "... che gli interventi di mitigazione consistenti negli adeguamenti stradali e nella realizzazione della pista ciclabile ..." siano "... sostituiti da interventi di compensazione ambientale di pari importo, da concordare con i comuni limitrofi e con il parco del Ticino ..."), l'esigenza di confermare quanto già chiesto dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici relativamente alla necessità di intervenire in ogni caso con mitigazioni direttamente operanti sulle strutture esistenti ed oggetto di esame, non escludendo che ulteriori opere di compensazione possano essere concordate dal proponente con le Amministrazioni pubbliche indicate nello stesso parere. Il medesimo RUP ha inoltre illustrato e letto durante la riunione al proponente i contenuti del parere endoprocedimentale espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici il 15/05/2013, sopra integralmente trascritto. Durante la riunione il RUP ha quindi appreso che le risultanze della istruttoria AIA, in corso di definizione formale, non avrebbero comportato mutamenti sostanziali nell'assetto infrastrutturale dell'impianto, non incidendo quindi sulle proprie competenze istituzionali.

**CONSIDERATO** pertanto che questa Direzione Generale ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. deve istruire ed esprimere il parere per la procedura di VIA di competenza statale di cui trattasi e, nel caso specifico, integrata dall'ALA come stabilito dall'Amministrazione competente, per le successive determinazioni dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**CONSIDERATO** quanto previsto dal vigente Piano Territoriale Regionale del Piemonte e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/2009) e s.m.i. relativamente all'articolo 13 delle Norme di Attuazione (D.G.R. n. 6-5430 del 26/02/2013).

**ACQUISITO** il parere della Direzione Generale per le antichità.

**ESAMINATI** gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal proponente.

**CONSIDERATO** che con DPCM del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012, Reg. 4, fgj. 161, è stato conferito alla Dr.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

**VISTE** le valutazioni delle Soprintendenze di settore; acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea** esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in argomento, precisando che la Società SARPOM s.r.l. dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B.16):

- **Macrofase: ANTE-OPERAM**

**B.1)** Al fine di mitigare il più possibile l'impatto visibile dell'intero impianto sarà presentato al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'approvazione, entro un anno dalla pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale relativo alla presente procedura, un progetto di manutenzione straordinaria che preveda interventi - da realizzarsi eventualmente in coincidenza di altri simili già programmati o da programmare per altre esigenze dettate da aggiornamenti infrastrutturali o normativi - di coloritura e/o finitura dei serbatoi di deposito esistenti tale da ridurre la visibilità dall'intorno. Al fine di individuare il colore più appropriato nel caso di specie saranno condotti



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** TRECATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Trecate".  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

adeguati studi di verifica con la produzione di rendering con punti di ripresa scelti tra quelli di maggiore interesse paesaggistico nell'intorno.

- B.2)** Il progetto di riqualificazione della SS11 dovrà prevedere con la fase esecutiva opere di manutenzione dei manufatti esistenti visibili dalla stessa strada (quali interventi di tinteggiatura da concordarsi nel rispetto degli obblighi di sicurezza) al fine di eliminare i degradi visibili delle strutture di proprietà della raffineria.
- B.3)** Il progetto di riqualificazione della SP6 dovrà specificare con la fase esecutiva i particolari costruttivi e gli elementi di dettaglio delle opere stradali e di arredo e dovrà tenere conto anche della presenza del sovrappasso esistente tra le due aree della proprietà, quale elemento di organizzazione e caratterizzazione del progetto stesso.
- B.4)** Il progetto di riqualificazione della via San Cassiano verso Trecate dovrà essere uniformato, con la fase esecutiva, al progetto proposto per la SP6 prevedendo di non lasciare le relative aree a semplice prato. Anche su questo tratto di via si terrà conto, come indicato nella prescrizione n. B.3), della presenza del sovrappasso esistente e del ruolo che esso potrà assumere.
- B.5)** Il progetto di riqualificazione della via San Cassiano verso il Parco, con la fase esecutiva, dovrà prevedere interventi maggiormente incisivi rispetto alla preesistenza dell'alta recinzione cementizia con soprastante filo spinato. In particolare la stessa dovrà essere sostituita, anche progressivamente e in occasione di previste manutenzioni straordinarie della stessa, con altri elementi o in alternativa "foderata" con pannelli che, pur non pregiudicando l'indispensabile sicurezza dell'area, raccordino tale elemento nel contesto generale del progetto di mitigazione e delle opere stradali e di arredo previste sulle altre direttrici, caratterizzando e valorizzando anche tematicamente il percorso e l'accesso privilegiato al Parco del Ticino. A tal fine si ritiene fondamentale che anche in questo tratto di viabilità sia garantita la prosecuzione della pista ciclabile.
- B.6)** Nel prendere atto che la modifica gestionale in progetto non determina un aumento del fabbisogno idrico degli impianti e conseguentemente alcuna alterazione dell'attuale percezione visiva dei navigli come determinata dalle opere di presa/rilascio di proprietà del proponente, visti gli interventi di mitigazione proposti per le già esistenti relative strutture, si ritiene che con la fase progettuale esecutiva debbano essere individuate ulteriori opere di tipo architettonico e non solo di mascheramento vegetazionale dei manufatti, tali da consentire la loro riqualificazione e migliorarne quindi il rapporto visivo con il bene paesaggistico interferito. In particolare per tutte le opere in ferro, comprese quelle di recinzione, si dovrà prevedere la tinteggiatura con colori marroni scuri, al fine di ridurre al minimo la visibilità dall'intorno nel corso dell'intero variare annuale delle stagioni.
- B.7)** Per tutte le aree di intervento (banchine stradali, parcheggi) dovrà essere redatto specifico progetto esecutivo delle opere a verde con individuazione delle essenze e simulazione realistica degli effetti di mitigazione percettiva degli impatti nei differenti momenti stagionali.
- B.8)** I Progetti esecutivi redatti in ottemperanza delle prescrizioni indicate dal n. B.2) al n. B.7) saranno presentati per la relativa approvazione prima dell'inizio dei lavori al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e comunque entro un anno dalla pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale relativo alla presente procedura.
- B.9)** La Società SARPOM s.r.l. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti gli interventi previsti alle competenti Soprintendenze di settore, come anche alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

**- Macrofase: CORSO D'OPERA**

- B.10)** Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/67234681 - fax 06/67234416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)

15/07/2013



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio

Via di San Michele, 22 - 00153 ROMA

Tel. 06/67234554 VoIP 860014554 - Fax 06/67234416 VoIP 860014416

**OGGETTO:** **TRECCATE (NO) - "Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria SARPOM di S. Martino di Treccate".**  
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. - VIA e AIA.  
Proponente: Società SARPOM s.r.l.  
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.

- B.11)** Tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto Definitivo e quindi nel Progetto Esecutivo di ottemperanza dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.
- B.12)** In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

**- Macrofase: POST-OPERAM**

- B.13)** Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, come anche le opere di presa/rilascio d'acqua sui navigli, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.
- B.14)** Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale.
- B.15)** La Società SARPOM s.r.l. entro sei mesi dal completamento degli interventi di mitigazione valutati con la presente procedura, anche al termine di eventuali singoli lotti funzionali, consegnerà alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea una relazione, adeguatamente illustrata da fotografie ed elaborati grafici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate con il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- B.16)** In vista delle miglorie che si intendono apportare all'interno della gestione degli impianti, anche a scopo compensativo, il proponente dovrà rendersi disponibile a sostenere anche la valorizzazione delle aree verdi immediatamente adiacenti alla raffineria e comprese nel Parco del Ticino, di particolare rilevanza perché di proprietà pubblica ed aperte alla fruizione, prevedendo opere di manutenzione delle aree boscate, riqualificazione e ampliamento dei percorsi di visita pedonali e ciclabili, valorizzazione delle aree di sosta, riqualificazione di strutture inutilizzate di proprietà pubblica.

**QUESTO MINISTERO**

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

**PARERE FAVOREVOLE**

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società SARPOM s.r.l. per la realizzazione della **Modifica della capacità di lavorazione del greggio della raffineria Sarpom di San Martino di Treccate**, localizzata nel Comune di Treccate (NO), nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.16) sopra elencate.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr.ssa Maddalena RAGNI

Il Dirigente del Servizio IV: Arch. Roberto BANCHINI

Responsabile del Procedimento: U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero AEBISCHER (tel. 06/67234681 - fax 06/67234416; e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it)  
15/07/2013

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 07/08/2013 09:50  
NOME :  
FAX :  
TEL :  
SER.# : 000G7J371241

DATA,ORA	07/08 09:49
FAX N./NOME	3040
DURATA	00:00:13
PAGINE	01
RISULT	OK
MODO	STANDARD
	ECM